

Bisogna prepararsi alla bomba atomica delle tecnologie quantistiche

di **PAOLO SAVONA***

Il 30 ottobre è apparso sul *Financial Times* un commento del capo della ricerca di Google James Manyika, il quale annunciava l'arrivo delle tecnologie quantistiche anche «nel mondo reale», dopo aver avuto un ruolo invasivo «nel mondo della teoria». Egli fornisce una delle più chiare spiegazioni su come operano queste tecnologie e quali siano le implicazioni pratiche. Chi ha pazienza si potrà rendere edotto di una rivoluzione che, come a segnalato Luciano Floridi nel suo ultimo libro, troverà attuazione in breve tempo e non, come accadeva in passato, dopo secoli di riflessioni ed esperienze, e susciterà profonde difficoltà di adattamento economico e sociale per gli esseri umani, che giustificano l'accostamento qui stabilito tra l'avvento della bomba atomica e quello dei computer quantistici.

Le istanze per una parità di regolamentazione tra investimenti mobiliari tradizionali e virtuali (cryptocurrency) non diminuiscono di importanza, ma la loro sicurezza contabile digitale assurge a priorità da affrontare. La lettura che avevo dato nel mio precedente commento sull'avvento delle tecnologie quantistiche, definendolo «l'Apocalisse delle cryptocurrency», per i bitcoin in particolare, rappresentava solo un aspetto del problema, dato che avrebbe distrutto

uno dei fondamenti della loro popolarità, ossia la segretezza del loro possesso e dei loro scambi, e avrebbe abbattuto la barriera che permette evasioni fiscali, riciclo di danaro sporco, finanziamenti segreti al terrorismo e, in generale, l'effettuazione di ogni operazione coperta. Riferendomi al dibattito allora in corso tra i leader della scienza informatica, come Elon Musk e Bill Gates, che collocavano l'arrivo dei computer quantistici tra «imminente» ed «entro uno o più lustri», avevo segnalato la necessità di prepararsi per affrontare le conseguenze, che non sono solo la perdita dell'anonimato per le crypto e quindi la fuga da essi con rischi di una nuova crisi sistemica, ma forme ancora più gravi di crisi se la criminalità e la rivalità tra Stati aggredissero i conti correnti bancari e ogni altra memoria contabile digitale dell'attività economica. Tutti i sintomi di una tale crisi ci sono prima ancora che le tecnologie quantistiche si affermino nel mondo reale ed è perciò legittimo paragonare l'innovazione dei computer quantistici alla bomba atomica; per questa ci vollero quasi trent'anni per vederne ridotti, anche se non eliminati, i rischi che l'uso sconsiderato dell'ordigno, divenuto nel mentre nucleare, avrebbe potuto causare creando un rapporto tra Stati di dissuasione per l'uso, nella versione kissingeriana della deterrenza. Osservando lo stato attuale delle relazioni geopolitiche, in particolare quelle tra Stati Uniti e Cina perché più avanzati nella realizzazione di tecnologie quantistiche, sono minime le speranze che si trovi in materia un accordo internazionale di deterrenza quantistica perché prevale la strada pericolosa della competizione tra chi arriva primo a possederle per raggiungere una forma di supremazia mondiale.

La pubblica opinione è coinvolta nel dibattito etico delle conseguenze occupazionali dell'intelligenza artificiale e del facile arricchimento che i paperoni virtuali vanno registrando con i bitcoin e altre crypto, ma vengono tenuti all'oscuro di quanto può accadere a tutti i loro risparmi e al loro benessere economico e sociale se non si arrivasse a stendere una rete di sicurezza usando a tal fine le stesse tecnologie quantistiche; queste infatti non solo presentano le conseguenze buone e cattive indicate, ma possono anche esserne l'antidoto se solo si volesse percorrere tra Stati una strada comune. Un ponte verso questa soluzione razionale sarebbe se le grandi aree rinunciassero almeno alle rivendicazioni populiste-nazionalistiche di proteggersi prendendo singole iniziative interne, invece di unire le forze, almeno in Occidente, per la messa a punto delle tecnologie quantistiche, inducendo a collaborare la statunitense D-wave con la francese Pascal, verso cui si indirizzano le attenzioni autonomiste dell'Unione Europea. Il problema è ridurre il tempo necessario per trovare una soluzione di contrasto alla bomba quantistica, per mettere al sicuro il futuro dell'umanità. (riproduzione riservata)

**presidente della Consob*



Peso: 27%